



Ministero dell'Istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio

Direzione Generale — Ufficio V

AI DIRIGENTI
delle Istituzioni Scolastiche
della REGIONE LAZIO
LORO SEDI

AI DIRIGENTI
degli Ambiti Territoriali
LORO SEDI

AI DIRETTORI GENERALI
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

AI DIRIGENTI TITOLARI
degli Uffici Scolastici Regionali
per l'Umbria, la Basilicata e il Molise
LORO SEDI

ALLE OO.SS. – Area V –
Dirigenza Scolastica
LORO SEDI

OGGETTO : Lazio – Operazioni di attribuzione degli incarichi dirigenziali : conferme, mutamenti, mobilità interregionale con decorrenza 01.09.2022 – C.C.N.L. sottoscritto in data 15.07.2010 per il personale dell'area V della Dirigenza Scolastica e C.C.N.L. Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 08.07.2019.

Al fine di assicurare il regolare avvio del prossimo anno scolastico 2022/2023, si ritiene necessario procedere alle operazioni di cui all'oggetto.

La materia è assoggettata alla disciplina generale prevista dagli artt. 19 e 25 del D.lgs. n. 165/2001, dagli artt. 11, 13 e 20 del C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 11.04.2006, dagli artt. 7 e 9 del C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 15.07.2010, dall'art. 53 del C.C.N.L. – Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca – sottoscritto in data 08.07.2019, nel rispetto delle disposizioni operative di cui alla nota AOODGPER prot. n. 22253 del 08.06.2022.

L'assegnazione degli incarichi è effettuata secondo le seguenti fasi :



Ministero dell'Istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio

Direzione Generale — Ufficio V

1. Conferma degli incarichi ricoperti alla scadenza del contratto.

L'eventuale conferma dell'incarico nella sede attualmente ricoperta riguarda i dirigenti scolastici i cui contratti scadono il 31 agosto 2022.

2. Assegnazione di altro incarico per ristrutturazione, riorganizzazione o sottodimensionamento dell'ufficio dirigenziale.

Nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportino la modifica o la soppressione dell'ufficio dirigenziale ricoperto, si provvede ad un nuovo incarico, tenendo conto, per quanto possibile, delle preferenze del dirigente interessato.

Qualora il dirigente scolastico, perdente posto, non presenti domanda, l'Amministrazione attribuisce altro incarico nell'ambito della regione di appartenenza.

I dirigenti scolastici in servizio presso istituzioni scolastiche che nell'a.s. 2022/2023 risultino sottodimensionate, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge 15 luglio 2011, n. 111, parteciperanno alle operazioni di mutamento dell'incarico e di mobilità interregionale, sia nel caso di prossima scadenza del contratto sia nel caso in cui il contratto non sia in scadenza.

3. Conferimento di nuovo incarico alla scadenza del contratto e assegnazione degli incarichi ai dirigenti scolastici che rientrano dal collocamento fuori ruolo, comando o utilizzazione, incarichi sindacali e dall'estero.

Il conferimento di nuovo incarico su sede diversa da quella di attuale servizio, su richiesta del dirigente scolastico, è previsto allo scadere del contratto individuale, ed è predisposto tenendo conto dei criteri di cui alle disposizioni sopra indicate.

I dirigenti scolastici destinatari di sede nominale che rientrano dal collocamento fuori ruolo, comando o utilizzazione, incarichi sindacali, estero e da particolari posizioni di stato sono tenuti a presentare domanda di assegnazione di sede, entro i termini previsti dalla presente nota.

L'art. 13, comma 4, del CCNL 11/04/2006 prevede che: *"Al rientro in sede è garantita la precedenza al dirigente che precede cronologicamente nella titolarità della stessa e, a parità cronologica dell'affidamento, al dirigente che l'abbia effettivamente svolto"*. **Di conseguenza, il dirigente con meno anzianità di servizio sulla stessa sede è tenuto, a sua volta, a presentare domanda.**



Ministero dell'Istruzione

*Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale — Ufficio V*

4. Mutamento d'incarico in pendenza di contratto individuale e in casi eccezionali.

La richiesta di mutamento d'incarico su posti liberi in costanza di contratto individuale sarà ammessa esclusivamente, su istanza di parte, nei casi di particolare urgenza e di esigenze familiari di cui all'art. 9, comma 3 del CCNL – area V – sottoscritto il 15/07/2010.

Per il mutamento d'incarico in pendenza di contratto individuale saranno presi in considerazione i criteri previsti dal comma 2 del predetto art. 9. A parità di condizioni verrà prioritariamente riconosciuta la maggior anzianità di servizio nell'attuale sede e/o l'impegno a permanere nella sede richiesta per almeno due incarichi consecutivi con espressa rinuncia ad avvalersi della facoltà di chiedere mutamento dell'incarico.

Le domande di mutamento d'incarico per situazioni eccezionali devono essere corredate da idonea documentazione.

I dirigenti scolastici che hanno ottenuto il mutamento di incarico, a qualsiasi titolo - in ambito regionale o per effetto dell'interregionalità - non potranno ripresentare istanza per tutta la durata dell'incarico stesso salvo per i motivi indicati al comma 3 del predetto art. 9.

5. Mobilità interregionale

Preliminarmente si rammenta che :

l'art. 16 comma 2 del D.D.G. 13/07/2011 stabilisce che *“i vincitori assunti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che effettuano il periodo di formazione e tirocinio, sono tenuti a **permanere nella regione di assegnazione per un periodo non inferiore a 6 anni**”*;

l'art. 4 comma 5 del D.M. 635 del 27 agosto 2015 – attuativo dell'art. 1 comma 92 della legge n. 107/2015 stabilisce che *“i destinatari di incarico a tempo indeterminato a seguito della procedura di cui al presente decreto, sono obbligati a **permanere nella regione assegnata per almeno un triennio**”*;

l'art. 15 comma 5 del DDG 23 novembre 2017, n. 1259, prevede che *“i dirigenti scolastici assunti a seguito della procedura concorsuale definita dal presente bando sono tenuti alla **permanenza in servizio nella regione di iniziale assegnazione per un periodo pari alla durata minima dell'incarico dirigenziale previsto dalla normativa vigente**”*;

Pertanto, non verranno prese in considerazione le istanze presentate dai Dirigenti scolastici assunti a seguito delle citate procedure che non hanno assolto l'obbligo di permanenza nella regione di assegnazione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del CCNL 15/7/2010, come modificato dall'art. 53 del CCNL 08/07/2019, “Su richiesta del dirigente scolastico alla scadenza dell'incarico, previo assenso del



Ministero dell'Istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio

Direzione Generale — Ufficio V

dirigente dell'ufficio scolastico regionale di provenienza, è possibile procedere ad una mobilità interregionale fino al limite del 30% complessivo dei posti vacanti annualmente".

L'art. 19-*quater* del decreto-legge n. 4 del 27 gennaio 2022, recentemente intervenuto dettando disposizioni in materia di mobilità straordinaria dei dirigenti scolastici, prevede che: "In deroga temporanea al limite fissato in sede contrattuale per la mobilità interregionale dei dirigenti scolastici, è reso disponibile il 60 per cento dei posti vacanti, annualmente, in ciascuna regione per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025. Per la suddetta mobilità, oltre all'assenso dell'Ufficio scolastico regionale di provenienza, è necessario quello dell'Ufficio scolastico della regione richiesta. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare situazioni di esubero di personale, anche per gli anni scolastici successivi all'ultimo anno scolastico indicato al primo periodo".

La citata disposizione introduce pertanto una deroga al vigente contratto collettivo, da un lato elevando la percentuale rimessa alla mobilità interregionale, dall'altro richiedendo l'assenso da parte dell'ufficio scolastico regionale della regione richiesta.

Il numero massimo di incarichi dirigenziali da conferire a Dirigenti Scolastici provenienti da altre regioni viene fissato a n. 14, al fine di contemperare l'interesse dei dirigenti già di ruolo ad ottenere un eventuale trasferimento da altre regioni al Lazio, con l'interesse dei vincitori di concorso ad ottenere l'incarico nella regione preferita, e in ottemperanza alla citata legge. Tale numero costituisce, infatti, il 60% dei posti vacanti al 1° settembre 2022 nell'Organico dei Dirigenti Scolastici Titolari nella Regione Lazio.

I Dirigenti scolastici interessati alla mobilità interregionale in entrata nella regione Lazio dovranno inviare le relative domande agli UU.SS.RR. di appartenenza che provvederanno all'inoltro a questo Ufficio corredandole del previsto assenso, qualora concesso. **I dirigenti interessati sono, comunque, invitati ad inviare, a mezzo posta elettronica all'indirizzo drla.ufficio5@istruzione.it e dslazio@istruzione.it entro il 20 giugno 2022, le medesime domande utilizzando l'apposito modello C allegato alla presente circolare, seguendo tutte le procedure di cui al punto 7.**

Per la richiesta di mobilità interregionale in uscita dalla regione Lazio, gli interessati presenteranno la domanda utilizzando l'apposito **modello D allegato**, per il tramite di questo Ufficio Scolastico Regionale, **entro le ore 12.00 del 20/06/2022, corredandola di formale richiesta di assenso**. Sarà cura di questo Ufficio provvedere alla spedizione entro il 04/07/2022, con plico unico, di tutte le domande corredate di assenso, agli Uffici Scolastici Regionali di destinazione.

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Tutte le istanze relative ai movimenti di cui sopra dovranno essere presentate all'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Direzione Generale – Ufficio V – entro le ore 12:00 del 20 giugno



Ministero dell'Istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio

Direzione Generale — Ufficio V

2022, esclusivamente tramite posta elettronica agli indirizzi drla.ufficio5@istruzione.it e dslazio@istruzione.it con un unico invio, utilizzando esclusivamente i seguenti modelli di domanda allegati:

B – Modulo Domanda a.s. 2022-23 titolari Regione Lazio

C – Modulo Domanda a.s. 2022-23 mobilità interregionale in Entrata

D – Modulo Domanda a.s. 2022-23 mobilità interregionale in Uscita

Tali modelli dovranno essere compilati esclusivamente in formato digitale e inviati come da istruzioni operative indicate negli stessi.

Le SS.LL. sono tenute ad allegare un “curriculum” aggiornato e copia del documento di identità in corso di validità. Si rammenta che le dichiarazioni personali devono essere effettuate, ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, in carta semplice.

Lo stesso termine dovrà essere osservato, in via cautelativa, dai dirigenti scolastici in posizione di stato che potrebbero rientrare dal collocamento fuori ruolo, comando, utilizzazione, incarico sindacale o rientro dall’estero.

Procedura Online

Oltre all’invio dei moduli come su indicati, al fine di consentire una corretta e celere gestione della procedura in questione, **i Dirigenti Scolastici interessati dovranno necessariamente compilare la richiesta di attribuzione degli incarichi accedendo ai seguenti link:**

[Link Modulo B](#)

[Link Modulo C](#)

[Link Modulo D](#)

Qualora si riscontrassero problemi nell’apertura dei moduli dovuti a versioni Explorer non aggiornate, si dovrà eseguire il seguente procedimento : selezionare la riga del modulo di interesse; con il tasto destro cliccare su copia; aprire Google Chrome o Mozilla Firefox e incollare con tasto destro nella casella indirizzi.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio

Direzione Generale — Ufficio V

Sedi disponibili

Per quanto attiene alle sedi disponibili, ci si atterrà a quanto previsto dall'ultimo capoverso del comma 4 dell'art. 11 del CCNL sottoscritto in data 11/04/2006. Sarà, infatti, assicurata la pubblicità e il continuo aggiornamento dei posti dirigenziali vacanti e disponibili.

Per quanto sopra si precisa che dovrà, comunque, essere salvaguardato il numero dei posti relativi al personale che si trova in particolare posizione di stato di cui all'art. 13, 46 e 47 del predetto CCNL.

Si ritiene di dover precisare che le sedi che si renderanno disponibili al termine di ciascuna delle fasi descritte non potranno, di norma, essere più utilizzate per il conferimento di incarichi rientranti nella fase precedente.

Per opportuna conoscenza si allega il prospetto (**Allegato E**) delle sedi attualmente vacanti e disponibili. A tal fine si precisa che, l'elenco delle sedi vacanti non corrisponde al numero effettivo di posti vacanti in organico. Il numero di sedi vacanti è maggiore del numero di posti disponibili, poiché deve essere accantonato un numero di posti pari a quanti sono i Dirigenti Scolastici che, pur iscritti nel ruolo del Lazio, nell'a.s. 2022-23 si trovano in una posizione di stato giuridico che ne comporta la temporanea destinazione ad altri compiti (ad es. temporaneamente comandati presso un Ufficio di diretta collaborazione all'opera di un Ministro). Questi dirigenti potrebbero in qualsiasi momento rientrare in servizio, e a loro, o ai colleghi "scalzati" dal proprio Istituto ai sensi del richiamato dell'art. 13 co. 4 del CCNL, va garantita la disponibilità di una delle Istituzioni scolastiche del Lazio.

Ulteriori eventuali variazioni saranno tempestivamente rese note con identica modalità.

Priorità provinciale

Nell'ambito delle fasi di cui ai punti 2, 3 e 4 viene conferito l'incarico con priorità nella provincia di residenza del dirigente scolastico interessato e solo successivamente nelle altre province della regione.

Il Direttore Generale
dott. Rocco Pinneri